



Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane

**Terza relazione annuale
della Commissione Paritetica**

Anno 2015

Composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti

Prof. Francesco Panarelli	(Coordinatore e docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof. Claudio De Luca	(docente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof. Fulvio Delle Donne	(docente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
prof.ssa Rosa Maria Lucifora	(docente per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1157 del 21.10.2013,
sig.ra Maria Contristano	(studente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
sig.ra Vera Manco	(studente per il CdL in Studi Umanistici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
dott.ssa Luisa Rendina	(studente per il CdLM in Storia e Civiltà europee), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
dott.ssa Concetta Vaglio	(studente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
prof.ssa Giovanna Ferrara	(docente per il CdL in Studi Umanistici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
prof. Salvatore Vigliar	(docente per il CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
dott.ssa Rosalba Coscia	(rappresentante studenti per il CdLM in Archeologia e Studi Classici), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015,
sig.ra Antonella Carpentieri	(studente per il CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/13 del 18.11.2015.

Riunioni della CP

La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Suddivisione in sotto-commissioni con indicazione delle funzioni svolte:

- *relazione sul CdL in Studi Umanistici*

Prof.ssa Giovanna **Ferrara** - Sig.ra Vera **Manco**

- *relazione sul CdLM in Archeologia e Studi Classici*

prof.ssa Rosa Maria **Lucifora**

- *relazione sul CdLM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione*

prof. Salvatore **Vigliar** - dott.ssa Concetta **Vaglio**

- *relazione sul CdLM in Storia e Civiltà europee*

prof. Fulvio **Delle Donne** - dott.ssa Luisa **Rendina**

- *relazione sul CdLM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria*

prof. Claudio **De Luca** - sigg.re Maria **Contristano** e Antonella **Carpentieri**

Adunanze

02.12.2015

Presentazione dei temi da sviluppare nella Prima Relazione Annuale, suddivisione in sottocommissioni e lettura delle linee guida del PQA di Ateneo.

15.12.2015

Discussione delle prime bozze prodotte dalle sottocommissioni e definizione della Relazione Annuale.

La presente Relazione Annuale è stata discussa ed approvata nell'adunanza del 15.12.2015 come riportato nel documento di registrazione Verbale n. 02.

Terza relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Umane

Considerazioni Generali

Nonostante i ritardi legati all'insediamento della rinnovata rappresentanza della componente studentesca, la Commissione è riuscita a concludere in tempi rapidi e in clima di costante collaborazione l'elaborazione della Relazione annuale, con continuità rispetto al percorso intrapreso negli anni precedenti. Un particolare ringraziamento agli studenti appena entrati in Commissione che si sono dedicati con interesse e passione alla discussione dei problemi relativi alla gestione dei cds. Va segnalato comunque che per la LM in Archeologia e Studi Classici non è stato possibile avvalersi della componente studentesca e il lavoro è stato svolto dalla sola prof.sa Lucifora.

Per l'anno 2015 i componenti della CP hanno avuto a disposizione dati abbastanza ampi e completi in relazione ai Questionari con le opinioni degli studenti; pur con questo sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno, è stata sottolineata l'incongruenza talora dei risultati, nonché la necessità di rendere più ampia la rilevazione e più rapida la diffusione presso i docenti interessati. I dati relativi all'andamento complessivo di immatricolazioni e carriera degli studenti nel 2014-15 sono stati già analizzati nelle bozze dei RAR 2016; molto meno utili e aggiornate risultano ad oggi le informazioni relative alle immatricolazioni dell'a.a 2015-16 fornite dall'Ateneo.

Le immatricolazioni per l'a.a. 2014-15, sia nel triennio che nelle LM, si presentano con un andamento sostanzialmente costante e comunque al di sopra delle soglie di numerosità minima previste dal d.m. 47; diverse paiono le indicazioni per il 2015-16, ma i dati sono molto parziali. Anche la capacità di acquisire cfu nel corso del I anno da parte degli immatricolati pare in linea con le percentuali di Ateneo, mentre, ad eccezione del cds triennale (dove non si può al riguardo ancora valutare l'efficacia della recente riorganizzazione), la percentuale di abbandoni è del tutto marginale. Resta pesante la percentuale dei fuori corso. Ciononostante la proposta avanzata per semplificare le modalità di svolgimento dell'esame di laurea triennale non ha avuto alcuna risposta da parte dei competenti organi di Ateneo e quindi non ci sono ricadute valutabili sui tempi per il conseguimento della laurea triennale.

In sede introduttiva e generale si ritiene opportuno segnalare alcune criticità comuni ai diversi cds; le peculiarità sono segnalate all'interno delle singole schede.

Resta problematico rispetto agli anni passati, sia nel triennio sia nei CdS Magistrali, la questione dell'apprendimento, accreditamento e certificazione della conoscenza della Lingua inglese (livello B1 e B2); nonostante qualche piccolo intervento da parte di alcuni cds resta irrisolto il nodo dei rapporti con il CLA, al quale spettano numerose attività nell'ambito della preparazione linguistica. La situazione rischia di divenire altamente problematica con la conclusione del primo quinquennio del cds a ciclo unico di Scienze della Formazione primaria, dove si prevede un esame finale anche per l'accertamento delle conoscenze linguistiche.

Pertanto, si ritiene opportuno programmare nell'anno 2016 uno o più incontri con i coordinatori dei CdS, i rappresentanti degli studenti, il presidente CLA, i rappresentanti del DiSU nel CLA per discutere delle problematiche legate all'insegnamento della lingua inglese e condividere possibili soluzioni.

Per il cds a ciclo unico di Scienze della Formazione primaria permangono condizioni di disagio discendenti dalla insufficienza degli spazi e la loro scarsa dotazione nella sede in via A. Di Francia a Matera, nonché il disagio determinato dalla esiguità del supporto amministrativo in loco; risulta peraltro chiaro che questi problemi potranno trovare una soluzione solo con l'apertura del Campus di Matera, ancora in fase di realizzazione; questa azione spetta all'Ateneo.

Anche la scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione - in primo luogo gli scambi Erasmus - permane. In direzione di un miglioramento sono state intraprese iniziative di divulgazione delle opportunità offerte dagli scambi attivi e di sensibilizzazione tra gli studenti, ma non sono ancora percepibili dei miglioramenti.

Tra i servizi agli studenti si segnala un miglioramento legato alla assegnazione di due aule per associazioni studentesche, mentre resta ancora da migliorare l'orario di apertura e la dotazione della Biblioteca presente nella sede ex-Enaoli; nessun progresso vi è stato nella realizzazione di un sistema di scambio con il Polo materano o di un servizio navetta. Anche queste azioni sono di competenza dell'Ateneo.

Anche dopo la migrazione effettuata del sito di Ateneo non paiono del tutto risolti i problemi legati al carattere poco *user-friendly* dello stesso sito, che si riflette nella non immediatezza nel reperire le informazioni; sarebbe inoltre auspicabile un aggiornamento più rapido delle medesime anche mediante una comunicazione tempestiva da parte dei docenti delle notifiche che li riguardano.

La creazione di siti specifici per ogni cds si sta profilando come una soluzione. Oggetto di preoccupazione comune è invece il funzionamento non impeccabile del nuovo software di Ateneo ESSE3, con il quale vengono gestite le carriere degli studenti e in particolare le prenotazioni e la verbalizzazione degli esami.

Informazioni generali sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: STUDI UMANISTICI (SU)

Classe: L-10

Sede: Università degli Studi della Basilicata – sede di Potenza, Via Nazario Sauro 85 – 85100 Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Umanistici è stato istituito e attivato nell'a.a. 2014-2015, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici (SLLSF), istituito e attivato nell'a.a. 2010-11, come trasformazione del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99) e giunto a concludere il suo primo ciclo nell'a.a. 2012-13. Il CdL in SU è di nuova istituzione. Per il nuovo ciclo, 2014-17, oltre a rinominare il corso in Studi Umanistici (SU, vd. *infra* B), il Dipartimento di Scienze Umane ha deciso di rimodulare il Corso di Laurea in *curricula* (Classico, Moderno, Linguistico e Storico-Filosofico). Il CdS intende assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico, linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d'indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro). Il laureato, a seconda del *curricula* scelto acquisirà la padronanza delle lingue antiche o delle principali lingue moderne europee (in particolare dovrà raggiungere una buona conoscenza almeno della lingua inglese), ed anche discrete competenze in settori quali la storia del cinema e della musica.

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le abilità acquisite dal laureato (descritte nella SUA) sono ancora quelle richieste per gli sbocchi occupazionali. Pur non cambiando le previste funzioni e competenze raggiunte dal laureato, si è istituita una nuova consultazione dei Portatori d'Interesse, in conseguenza della configurazione in *curricula* del Corso di Studio. Dalla consultazione sul nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Studi Umanistici emerge l'apprezzamento unanime per l'attenzione rivolta all'acquisizione di competenze culturali e metodologiche indispensabili per lo sviluppo di abilità argomentative e di relazione critica e per potenziare la capacità degli studenti di acquisizione autonoma del sapere. La consultazione, infine, esprime parere pienamente positivo sul percorso formativo proposto e ritiene gli obiettivi formativi adeguati alle esigenze del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il percorso di studi, l'articolazione in *curricula* sembra aver favorito da un lato la preparazione di base degli studenti e, dall'altro l'accesso alle lauree magistrali. Il Corso di Laurea in Studi Umanistici consente agli studenti di approfondire le conoscenze in un ambito disciplinare specifico, sia in vista della prosecuzione degli studi in livelli superiori, sia in vista dell'inserimento in ambito lavorativo. È stata conclusa inoltre la stipula di un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Salerno, per permettere agli studenti del curriculum linguistico di proseguire e ultimare il percorso, all'interno della Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne. Il principale sbocco occupazionale del Dottore in Studi Umanistici è, previo completamento del corso di studi con una magistrale abilitante, l'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado. Nonostante ciò, il laureato potrà anche, grazie alle competenze sviluppate nel corso degli studi, trovare collocamento in ambiti quali la pubblica

amministrazione come tecnico degli affari generali o segretario amministrativo, nell'ambito museale e bibliotecario come tecnico; grazie alle competenze linguistiche acquisite, potrà altresì profilarsi come corrispondente in lingue estere o professioni assimilabili; inoltre, grazie alla familiarità con la scrittura e la lettura, potrà anche trovare occupazione in ambito editoriale come revisore di testi o come giornalista.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

L'organizzazione del CdS in quattro curricula (Classico, Storico-Filosofico, Moderno, e Linguistico), è stata motivata, da un lato, dalla necessità di differenziare la propria offerta formativa per corrispondere ai bisogni manifestati sia dal territorio sia dalla comunità studentesca, e dall'altro dalla decisione di garantire l'accesso alle diverse Classi di Laurea Magistrale in ambito letterario, linguistico, e storico-filosofico. Non sono, dunque, previsti Piani di Studio individuali.

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In tutti i curricula, grazie all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi gli studenti avranno modo di rafforzare alcune delle competenze già acquisite durante gli studi superiori (sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino delle lacune nella preparazione di base, come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso), e su di esse impiantare conoscenze più specificamente afferenti all'ambito disciplinare di maggiore rilevanza per il curriculum prescelto.

Quanto alla formazione in lingua inglese (con specifico riferimento al livello conseguito dagli studenti), nonostante il nuovo ordinamento del CdS preveda una formazione minima in Lingua inglese mediante l'erogazione di un insegnamento da 30 ore e 120 ore di esercitazioni per tutti i curricula, si avverte l'esigenza di una riflessione più articolata e approfondita, che coinvolga il Presidente del CLA e il Coordinatore del CdS.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza degli a.a. 2012-2013, 2013-2014, 2014-15, risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA. I dati relativi all'opinione degli studenti circa l'a.a. 2014-15, mostrano una valutazione positiva: la quasi totalità degli studenti dichiara che i contenuti dei corsi riflettevano quanto dichiarato nel programma, di avere trovato gli argomenti interessanti di essere stati soddisfatti di come sono stati svolti gli insegnamenti; inoltre, dichiara che le loro competenze preliminari sono risultate adeguate, che gli orari delle attività didattiche sono stati rispettati, rileva che i contenuti degli insegnamenti non si sono rivelati ripetitivi; la quasi totalità dichiara che il materiale didattico fornito era adeguato e facilmente reperibile; circa l'89% che le modalità di esame sono state definite in modo chiaro, ma una percentuale rilevante (95%) osserva che il materiale non è stato reso disponibile on-line. Si evidenzia anche che per l'a.a. in corso sono state pubblicate sul sito del DISU le schede di trasparenza della maggior parte dei corsi anche del secondo semestre.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITA', MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti, che insegnano nel CdS, è pienamente adeguata e insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD; circa il 60% degli insegnamenti è garantito da personale strutturato. Inoltre, l'attribuzione dei contratti di insegnamento è stata effettuata nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) sono congrue per il livello di apprendimento che lo

studente deve raggiungere. Particolarmente utili ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti risultano le visite didattiche di istruzione e le numerose attività seminariali organizzate dai docenti all'interno delle discipline di riferimento, che hanno visto la partecipazione di studiosi di fama internazionale.

Nonostante l'articolazione in *curricula* e la più razionale organizzazione dei corsi tuttavia, continuano a presentarsi alcune criticità relative all'organizzazione della didattica: la concentrazione dei corsi in alcuni periodi e fasce orarie, la necessità di evitare le fasce orarie più scomode per gli studenti pendolari, rendono inevitabili alcune sovrapposizioni. In secondo luogo, concorrono a queste criticità anche altri tipi di variabili (trasferimenti, rinunce, aule, incarichi, insegnamenti presenti in più curricula etc.). Più specificamente si è notato che la maggior parte delle attività didattiche si concentrano nel secondo semestre, la qual cosa, oltre a compromettere la frequenza di alcuni corsi, comporta che gli appelli d'esame realmente fruibili, diminuiscano. Per quanto riguarda aule ed attrezzature, si sono ottenuti notevoli miglioramenti, come la concessione di due aule alle associazioni studentesche, che fungono anche da aule studio per gli studenti, ma per alcune aree (ex facoltà di Chimica) persiste la necessità di un intervento di ristrutturazione e rinnovo. Similmente, le attrezzature non sempre sono funzionanti e il collegamento wireless è presente solo in poche aule.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle competenze acquisite, adottati nel CdS, avvengono sia nel corso delle esercitazioni assistite somministrate periodicamente all'interno delle diverse attività formative, sia in sede di esami di profitto, orali e/o scritti, al termine di ogni insegnamento previsto dal percorso di studi. Un'ulteriore verifica delle competenze acquisite nel percorso di formazione avverrà, infine, nella fase di predisposizione della prova finale, e cioè in sede di ricerca e studio, in fase di redazione dell'elaborato nonché in sede di esame di laurea. Inoltre, ogni scheda di insegnamento indica il modo in cui viene effettuata l'acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Gli studenti rilevano la necessità di rendere maggiormente funzionale il nuovo sistema di prenotazione degli esami online (ESSE 3). Inoltre nell'ottica di una complessiva riorganizzazione dell'architettura didattica, gli studenti auspicano un'opportuna revisione della modalità di svolgimento dell'esame di laurea triennale, in conformità con quanto accade da tempo, nella maggior parte degli Atenei Italiani. E' stato segnalato inoltre, il numero insufficiente di prove scritte per le lingue straniere e per la lingua inglese in particolare.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Riesame sembra aver ben evidenziato i principali problemi del CdS e le azioni correttive individuate appaiono coerenti.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I questionari si riferiscono all'anno accademico 2014-2015. Gli iscritti al primo anno di SU, in massima parte, rientrano nella fascia d'età compresa tra i 20 e i 23 anni e la maggior parte proviene dai licei e un terzo degli iscritti proviene dagli istituti tecnici. Da questo quadro generale, si registra un trend fortemente positivo, per quanto riguarda l'offerta formativa di SU, perché in base ai questionari, la maggior parte

degli studenti dichiara che i contenuti dei corsi riflettono quanto proposto dal programma, che gli argomenti trattati al corso sono interessanti ed è soddisfatto dallo svolgimento delle lezioni. La maggior parte degli studenti ritiene che le competenze di base siano adeguate per affrontare il triennio, ma questi dati entrano in contraddizione con i risultati deludenti dei test d'ingresso. Sarebbe utile potenziare i corsi OFA e farli iniziare nei primi giorni di settembre, in modo da colmare le eventuali lacune. Inoltre il CAOS ha proposto di organizzare corsi di tutoraggio per fornire maggiore supporto agli studenti, in quelle discipline in cui risultano più carenti (inglese, italiano e latino) ma anche questi, al fine di essere utili, devono essere avviati all'inizio dell'anno accademico. La quasi totalità degli studenti da' valutazioni positive sui docenti, sulla loro puntualità e sulla chiarezza degli argomenti trattati ed esposti al corso e che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro.

Si nota, inoltre, che circa il 20% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia massima possibile (espressa in 30 su una scala in trentesimi), circa il 42% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia medio-superiore (espressa dall'intervallo 26-29 su una scala in trentesimi) e circa il 27% degli studenti assegna alla valutazione del corso la fascia media (espressa dall'intervallo 22-25 su una scala in trentesimi). La maggior parte dichiara di frequentare regolarmente il corso e che le attività integrative sono utili al corso.

A fronte di queste notazioni positive non si può però non evidenziare che c'è difficoltà nell'acquisire i cfu previsti dall'articolazione del CdS. Più nel dettaglio: considerato che ogni anno i cfu da maturare sono 60 colpisce che metà della popolazione studentesca al I anno di corso – nel 2010-11, 2011-12, 2012-13 – sia riuscita ad acquisire non più di 36 cfu e nel 2013-14, addirittura, non più di 18 (questo dato, tuttavia, deve ritenersi parziale). Non molto diversa la situazione dei cfu acquisiti al II anno (2010-11: mediana = 36 cfu; 2011-12: mediana = 42; 2012-13: mediana = 24); per il III anno, 2010-11: mediana = 48 cfu; 2011-12: mediana = 30). Cospicuo, più del 50%, è il numero degli studenti fuori corso.

In sintesi, i dati rivenienti dai questionari degli studenti forniscono una visione piuttosto parziale ed incompleta del cds, soprattutto se confrontata con l'acquisizione reale di cfu da parte degli studenti.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del CdS. Per ovviare a questo problema, il Coordinatore del CdS, ha proposto ed ottenuto l'istituzione di una pagina web, all'interno del sito istituzionale del dipartimento che descriva le caratteristiche complessive del corso di Laurea. La suddetta pagina web è attualmente in costruzione, i rappresentanti degli studenti in CdS avranno inoltre una sezione a loro dedicata. La verbalizzazione degli esami *on-line* ha prodotto qualche vantaggio, anche se, ad alcuni Docenti non sono ancora ben chiare le nuove modalità di verbalizzazione. Ciò talvolta causa ritardi e disagi agli studenti.

Denominazione del Corso di Studio: ARCHEOLOGIA E STUDI CLASSICI

Interclasse LM 2 + LM 15

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

PREMESSA

Il Corso di Studi è stato istituito ed attivato nell'a. a. 2010/11 (ex DM 270) ed eroga titoli nelle classi LM 2 (Archeologia) e LM 15 (Studi Classici): è una Laurea Magistrale Interclasse basata su un progetto che fa assegnamento su discipline comuni, ritenute indispensabili alla formazione di Laureati Magistrali in ambedue le classi: come tali sono state individuate le discipline filologiche, storiche e archeologiche dell'Evo Antico ed a quelle dell'Evo Medio. Il ruolo strategico che si è ritenuto di assegnare è stato enfatizzato con la proposta di alcune di tali discipline nell'area delle Affini, a consentire ai formandi una pluralità di approcci nei campi di maggior interesse. La presenza nell'Offerta Formativa delle principali Lingue Europee, ad affiancare quella Inglese, mira ad un piano di internazionalizzazione dal quale i Laureati nelle due classi trarranno sicuramente vantaggio.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In generale le funzioni e competenze acquisite dal Laureato, riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS, sono quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali: i laureati nelle due classi potranno inserirsi a livello specialistico nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Archeologici e Museali (LM 2); ovvero di quelle realtà pubbliche e private che a livello specialistico operano nel campo dell'istruzione umanistica e della cultura classica (LM 15); inoltre, nei laureati di ambedue le classi si promuove lo sviluppo del senso critico, dell'autonomia, e della curiosità intellettuale necessari per proseguire nella formazione post-lauream ed avviarsi alla ricerca. Conoscenze messe a disposizione durante il percorso formativo riguardano saperi nei campi della lingua, filologia e della letteratura, del patrimonio artistico e archeologico del Mondo Classico e Medioevale: a questi si è voluto conferire con l'Ordinamento rinnovato maggior spazio, per ottenere specialistici di Tardo-Antico e Alto Medioevo tra gli iscritti a LM 2, futuri archeologi e curatori di Musei, e dotare gli iscritti a LM 15 di conoscenze basilari per un eventuale insegnamento nelle classi 51 e 52 A. Nel nuovo Ordinamento si compie anche un passo fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del lavoro specializzato, affiancando o sostituendo ai laboratori tirocinii presso enti, aziende, istituti culturali e scuole. Tuttavia, si riscontra una notevole criticità: appare necessario curare o rafforzare l'acquisizione di moderne tecnologie applicate ai settori professionali. Ciò favorirebbe l'impiego di ambedue i tipi di laureati nell'ambito dell'Editoria specializzata e del Giornalismo divulgativo. Anche a tale scopo, si ritiene utile procedere a un'ulteriore consultazione dei portatori d'interesse e prevedere un ampliamento delle parti sociali attualmente rappresentate, in particolare aggiungendo categorie strategiche per lo studio, la gestione e la tutela dei Beni Museali e Librari (es. Esercito e Forze dell'Ordine; Chiesa Cattolica).

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Le attività formative della LM Interclasse sono coerenti con gli obiettivi codificati nel RAD, ed in effetti il numero dei laureati (piccolo a causa della recente attivazione) lascia percepire il loro raggiungimento. Le attività formative programmate sono dalle origini del Corso di Studi congrue ai peculiari obiettivi disciplinari e, nell'insieme, a quelli generali del Corso di Studi: comunque, si è proceduto per l'a.a. 2015-16 ad una importante riforma dell'ordinamento, che ha rafforzato la specificità di ambedue i percorsi con indicazioni di affini appropriati ai due rami di laurea e riguardo alla ipotizzabile specializzazione nei campi di antichistica vera e propria, tardo-antico, alto Medioevo; ha reso possibile agli studenti l'acquisizione di una seconda lingua europea accanto all'Inglese (studiato nei percorsi triennali). In tal modo, si è cercato di rendere più attrattiva l'O. F. del CdLM ASC che, comunque, è coerente con le vigenti tabelle ministeriali per le due classi; gli insegnamenti proposti nel piano di studi del I anno, comune ai due rami, e quelli proposti nei piani di studio differenziati del secondo anno, sono stati programmati con riguardo alle competenze professionali previste in uscita e agli obiettivi specifici. Si è provveduto inoltre, tramite la predisposizione di opportune scelte guidate e di scelte libere a lasciare spazio per gli interessi personali dello studente. La recente riforma degli ordinamenti, oltre ad ampliare la gamma delle Affini, ha mirato a un maggior raccordo con il mondo del lavoro, con tre operazioni sostanziali: 1) favorire la specializzazione con la pluralità di approcci interni o a singoli campi disciplinari o a campi cronologici (Antichità Classica; Tardo-Antico e Alto Medioevo); 2) ottenere l'internazionalizzazione del Cds e con l'ampliamento delle Lingue Straniere offerte e con specifiche iniziative di cooperazione inter-universitaria con Paesi UE e non-UE; 3) favorire il rapporto dei giovani con il mondo del lavoro, promuovendo esperienze di Tirocinio presso Scuole e Biblioteche, Musei, istituti specializzati nella tutela del patrimonio immateriale e materiale dell'Antico, testate giornalistiche e case editrici.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Circa il 70% dei docenti, che insegnano nel Corso di Studio è strutturato presso il DISU, ed insegna in discipline dello stesso SSD o di SSD affini. I docenti a contratto, selezionati sulla base dei titoli e delle pubblicazioni, rispondono a requisiti pre-determinati in pubblici bandi e sono scelti con metodo comparativo: ciò in genere ha portato alla di collaboratori didattici di qualità. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini sul campo, ecc.) ci sembrano e in linea di massima sono ritenute dagli stessi studenti idonee al livello atteso per l'iter di apprendimento. Di una certa efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi risultano le attività seminariali e i convegni scientifici organizzati dai docenti, con la partecipazione di studiosi di fama internazionale. Sono a disposizione degli studenti accordi Erasmus con Atenei di Paesi Europei per esperienze di studio, e accordi con Enti, Agenzie, Istituti culturali per esperienze di tirocinio.

Le aule sono sostanzialmente sufficienti per numero e spazi, soprattutto grazie all'accurata programmazione degli orari delle lezioni e dei seminari; sembrano inoltre munite di mezzi di riscaldamento adeguati al rigido clima invernale, invece, manca la climatizzazione estiva, che risulterebbe utile durante le prove orali, scritte, e laboratoriali, che si svolgono a conclusione del II semestre. Non mancano le attrezzature tecniche, ma è spesso necessario programmarne l'uso, perché esse sono a disposizione anche degli altri corsi di studio del DISU e le richieste numerose.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica consistono in prove di fine-modulo per la maggior parte degli insegnamenti, talvolta precedute da verifiche su parte del programma, per lo più orali ma in qualche caso anche scritte; sono generalmente in forma scritta alcune delle prove finali dei Laboratori e una parte di quelle pertinenti alla verifica di competenze linguistiche, o di grammatica, di metrica etc. (quiz, esercizi di traduzione, etc.). Gli insegnamenti miranti a dotare i frequentanti di strumenti d'analisi di testi letterari sono accompagnati nel loro svolgimento o alla conclusione da prove pratiche, organiche alla verifica stessa e, dunque, alla valutazione dello studente. Nel complesso, si ritiene che i metodi di verifica adottati nel Corso di Studio siano validi rispetto ai risultati attesi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il RAR 2016 è stato effettuato dal gruppo con grande applicazione e sensibilità, tuttavia sono state riscontrate alcune imperfezioni nella bozza ricevuta in lettura, determinate in parte dalla mancata considerazione dei dati relativi all'a.a. 2015-2016. Così, ad esempio non si accenna minimamente al crollo delle immatricolazioni che pur si sta registrando o alle opinioni degli studenti rilevate nei Report. Andrebbero meglio dettagliate anche le variazioni legate all'introduzione del tirocinio e le azioni per migliorare le condizioni di accesso agli attuali TFA. I suggerimenti vengono comunicati ai responsabili del Gruppo di Riesame.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti rivelano generalmente opinioni positive riguardo la congruità dell'iter formativo, l'efficacia dei supporti didattici, e la significatività dei programmi dei singoli insegnamenti. D'altro canto s'è evidenziato un certo numero di criticità, per alcuni programmi d'esame la cui entità appare sproporzionata rispetto all'acquisizione di crediti: si tratta per lo più insegnamenti da 6 CFU (30 ore), o di laboratori, impartiti da docenti per lo più a contratto animati dal desiderio di fornire gli allievi di insiemi disciplinari quanto più significativi possibile. Di altri insegnamenti (sempre a contratto) sono indicati contenuti non rispondenti alle istanze del Cds. Si ritiene possa essere utile suggerire al coordinatore del CdS maggiore vigilanza sui programmi, anche di docenti strutturati, ed ove possibile evitare la sovrapposizione di percorsi. Si lamenta l'assenza di report sulle opinioni degli studenti riguardo ad alcuni insegnamenti: si prevede che la modalità di somministrazione on-line, propedeutica ad ogni esame, eviterà che ciò accada nuovamente. Dalle indagini sulle opinioni degli studenti, condotte con l'ausilio del Nucleo di Valutazione di Ateneo, e dalle opinioni fatte pervenire dai rappresentanti studenti in fase di riesame e quindi resi noti alla Commissione Paritetica, sembra potersi evincere che gli studenti sono piuttosto soddisfatti dello svolgimento dei corsi e interessati ai programmi. Anche i materiali didattici (curricolari e integrativi) e le attività scientifiche di supporto sono considerati adeguati. Lo stesso vale, generalmente, per le opinioni relative ai docenti, alla loro puntualità e all'interesse suscitato, abbastanza positive. Purtroppo, però, il 20% del campione consultato per ogni coorte (compresa quella 2013/14) ritiene di non disporre di conoscenze preliminari adeguate alle attese del Cds, e richiede per il futuro un maggior impegno del Consiglio di Corso e per la preparazione in ingresso e per il recupero di eventuali debiti formativi.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi risultano accentuati dall'a.a. 2012-13 dai disservizi causati dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture, processo che ad oggi non pare ancora concluso. Sarebbe opportuna una strutturazione più "intuitiva" e "user-friendly" dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione *on line* dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare. Ritardi e problemi si segnalano anche nei servizi web per l'iscrizione agli esami, che impediscono talora anche ai docenti di organizzare nella maniera più razionale possibile lo svolgimento della prova orale.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà europee

Classe: LM-84 - Scienze storiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

In linea con quanto previsto nella SUA, il CdS offre al laureato l'acquisizione di competenze per poter esercitare funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai servizi e alle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. Il CdS, inoltre, offre una ampiamente sufficiente quantità di insegnamenti, curricolari e a scelta, utile alla soddisfazione dei requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola.

Nel riordino del CdS, appena effettuato (con moderata rimodulazione complessiva degli insegnamenti), è stata istituita l'obbligatorietà di tirocini formativi (con l'attribuzione di 3 CFU), per incrementare i rapporti con Archivi e Biblioteche e agevolare l'immissione nel mondo del lavoro, così come era stato richiesto negli ultimi rapporti di riesame.

Non essendo mutate le previste funzioni e competenze acquisite dal Laureato, non è risultato strettamente necessario procedere a una nuova consultazione dei portatori d'interesse. Tuttavia, nell'ultimo Rapporto di Riesame (sia ciclico che annuale) è stata evidenziata l'opportunità di incrementare i rapporti con i portatori di interesse, tramite incontri periodici e schede di rilevazione, al fine di concordare strategie funzionali alla più proficua immissione dei laureati nel mondo del lavoro.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

L'analisi delle schede di trasparenza degli ultimi anni non ha rivelato particolari criticità. In particolare, si segnala che per l'a.a. in corso già risultano pubblicate sul sito dell'Ateneo le

schede di trasparenza relative anche ai corsi del secondo semestre: da esse si ricava che le attività formative del CdS e le relative schede di trasparenza sono sostanzialmente coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati e con i parametri dei descrittori di Dublino. L'attrattività del CdS, del resto, è testimoniata dal numero degli iscritti totali. Tuttavia, risulta importante che la Struttura Primaria invii preventivamente al CdS tali schede, al fine analizzarle e approvarle preventivamente e non solo a ratificarle; solo in tal modo si potranno rendere ancora più efficaci le azioni formative del CdS.

Risulta che gli studenti che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno, in linea di massima, raggiunto gli obiettivi formativi programmati, soprattutto nel secondo anno, quando, cioè, non sussistendo più i problemi generati dalle immatricolazioni ritardate, tutti possono frequentare con regolarità i corsi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La qualificazione dei docenti che insegnano nel Corso di Studio risulta adeguata. Relativamente all'offerta didattica per il 2015/2016, essi sono inquadrati nei Settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti da loro tenuti con valori superiori al 72% (390 ore di insegnamento su 540), e gli insegnamenti a contratto sono attribuiti in seguito ad attenta valutazione da parte del CdS e del Dipartimento, nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza didattica. Inoltre, nell'ambito del CdS si organizzano utilmente seminari in accordo con le attività del Dottorato e del Dipartimento.

In ogni caso, la struttura del CdS risulta in via di rafforzamento, perché alcuni afferenti sono passati dal ruolo di Ricercatore a quello di Prof. Associato, e da quello di prof. Associato a quello di Ordinario. Inoltre, è stato bandito un concorso per Ricercatore a t. d. di tipo B di Storia Greca (L-Ant/02), che andrà a coprire un SSD strategico, oltre che fornire continuità didattica e un punto di riferimento stabile per gli studenti.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratori, visite in campo) sono da ritenersi complessivamente adeguate al grado di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Particolare attenzione, in fase di organizzazione del CdS, è stata riservata alla formazione finalizzata all'accesso a quasi tutte le classi di insegnamento scolastico di area umanistica, sbocco privilegiato per gli alunni. In questa prospettiva, va evidenziato che gli studenti del CdS sono obbligati a sostenere un laboratorio di lingua inglese, con esame finale che attesti una conoscenza pari al livello B2 (richiesta ormai per l'accesso a tutte le classi di insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado).

Riguardo al laboratorio di lingua inglese, nei rapporti di riesame degli anni precedenti è stato rilevato che non tutti gli studenti riescono agevolmente a raggiungere il previsto livello B2. Come già segnalato nella Scheda di Riesame, un'azione correttiva è stata intrapresa, di concerto con il Corso Triennale, al fine di fornire agli studenti una preparazione propedeutica più adeguata. Bisognerà, dunque, attendere almeno tre anni per verificare l'effettiva efficacia della soluzione, ma facendo soprattutto in modo che gli orari dei laboratori di inglese (la cui

presenza è obbligatoria per il 75% delle ore) non si vadano a sovrapporre a quelli degli altri corsi.

Rispondendo a esigenze espresse nelle precedenti schede di riesame, è stato riordinato il CdS al fine di prevedere attività di tirocinio (per 3 CFU) presso Archivi e Biblioteche, in modo da arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali.

Per ricavare CFU da assegnare alle summenzionate attività di tirocinio, ritenute imprescindibili, i CFU per la prova finale (tesi) sono stati limati da 18 a 15. Il numero di CFU, sebbene ridotto, appare, in ogni caso, più che adeguato alla dimostrazione conclusiva e sintetica delle competenze complessive acquisite dallo studente.

Le aule sono da considerare, nel complesso, sufficientemente adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma è opportuno attrezzarle tutte con strumenti di video-proiezione e di collegamento wireless a internet, per rendere maggiormente efficace l'azione didattica. Potrebbe, dunque, essere opportuna una azione correttiva mirata ad aumentare la disponibilità delle attrezzature, condizionata alla reperibilità delle risorse finanziarie disponibili: riguardo a questo vanno ulteriormente sensibilizzate e responsabilizzate le strutture di Ateneo. In ogni caso, va previsto anche un sito web specifico per il CdS, che contenga materiale (didattico e amministrativo) utile agli studenti, nonché informazioni più ampie e immediate, anche di tipo multimediale, volte anche alla presentazione e alla promozione del CdS, con l'indicazione degli sbocchi professionali, dei tratti salienti dell'offerta formativa e delle varie iniziative di cui il CdS si rende protagonista.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, ovvero sono conformi alle prassi universalmente consolidate in ambito universitario. Con particolare riferimento alle "abilità" previste dal CdS, sono i seguenti: prova orale e/o prova scritta, nonché elaborato scritto per la prova finale; solo in alcuni casi sono previsti test in itinere o finali e presentazioni di tesine. Comunque, ogni Scheda di trasparenza (o di insegnamento) indica il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Le criticità sono descritte in maniera precisa nei Rapporti di Riesame, dove sono anche individuate azioni correttive. Quelle di competenza del CdS e indicate nei Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2014-2015 risultano già risolti (o in concreta via di risoluzione), come quelle relative ai tirocini formativi (resi obbligatori e con l'attribuzione di 3 CFU) e alla conoscenza della lingua inglese al livello B2 (è stata prevista l'attivazione di corsi di sostegno, anche in accordo con la laurea triennale; a fronte di questo, i risultati della verifica finale del laboratorio di lingua rientrano nella norma). Quelle segnalate nell'ultimo Rapporto di riesame, sia ciclico che annuale, già suggeriscono precise soluzioni: nello specifico, bisognerà vigilare nei prossimi anni per verificare che vengano prese misure adeguate a comprendere la natura e a risolvere il problema della carente internazionalizzazione nella formazione degli studenti, o quello del più

incisivo e preventivo controllo sulle schede di trasparenza, nonché della valorizzazione delle peculiarità e delle attività del CdS tramite “percorsi di eccellenza”.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è piuttosto difficile, perché nel report contenente i dati complessivi questi sono aggregati in maniera poco utile: si fa riferimento a 116 schede, un numero che non corrisponde a quello effettivo degli iscritti, e neanche alla somma delle schede di rilevazione dei singoli corsi di insegnamenti (che sono 109): evidentemente tiene conto anche di altri dati, forse a livello di Struttura Primaria, che dovrebbero essere meglio specificati.

Alla Commissione Paritetica sono, per la prima volta, pervenuti i dati relativi alle schede di rilevazione sui singoli corsi di insegnamento. Dunque, risulta che sono state già effettivamente prese le iniziative correttive recentemente proposte dal PQA e approvate dal Senato accademico dell'Ateneo, secondo le quali tali dati sono, appunto, trasmessi alle principali strutture del CdS e del Dipartimento. Le schede di rilevazione, però, mostrano spesso dati incoerenti (spiccano, in alcuni casi, le risposte contraddittorie su dati obiettivi, come la partecipazione al corso di esperti esterni; o la disponibilità *on-line* di materiale didattico aggiuntivo), per cui vanno con tutta evidenza modificate e rese più adatte allo scopo. I risultati, d'altra parte, se si vuole effettivamente monitorare le attività del CdS, conviene che siano resi pubblici immediatamente, alla fine di ogni semestre: una soluzione proficua potrebbe essere la compilazione di schede di rilevazione in formato elettronico.

Date queste premesse, e considerata la scarsa rilevanza ai fini statistici dei valori in esame, il quadro generale sul numero degli iscritti e sulla loro provenienza geografica e formativa offre, comunque, un *trend* sicuramente positivo, seppure altalenante negli anni. Il CdS magistrale è certamente quello di gran lunga più frequentato tra i CdS di area umanistica dell'Ateneo. In ogni caso, bisogna, però, fare in modo di renderlo ulteriormente attraente per gli studenti, sia quelli provenienti dalla Triennale dell'Ateneo (è sensibile la differenza tra i laureati della Triennale e gli iscritti alle varie Magistrali), sia quelli provenienti da altri Atenei (anche se negli ultimi anni si registrano alcune iscrizioni di studenti provenienti da fuori regione).

Dalle schede di rilevazione relative ai singoli corsi, d'altro canto, tutti gli insegnamenti hanno ricevuto una complessiva valutazione di piena o altissima soddisfazione, sia dal punto di vista dell'efficacia didattica che da quello della competenze richieste e acquisite.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione è solo parzialmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University. Le informazioni disponibili, del resto, sono cumulate con quelle degli altri corsi di laurea. Si segnala l'utilità di creare delle pagine dedicate esclusivamente al CdS, che contengano in maniera specifica tutte le informazioni necessarie: profilo dettagliato del CdS; profilo con curriculum, pubblicazioni e interessi scientifici dei docenti; offerta didattica programmata; offerta didattica erogata; schede di trasparenza specifiche per ogni corso; regolamenti; ordinamento didattico; risultati dettagliati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; dati relativi a immatricolazioni e

iscrizioni; informazioni per la mobilità internazionale e ogni altra informazione utile. Sarebbe, inoltre, opportuna una strutturazione più “intuitiva” e “user-friendly” dei siti di Ateneo, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. Una migliore organizzazione delle informazioni reperibili in rete aiuterebbe sicuramente gli studenti nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi e nell’organizzazione del proprio piano di studio.

Relazione sul Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione

Denominazione del Corso di Studio: Scienze filosofiche e della comunicazione

Classe: LM-78 - Scienze filosofiche

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione fa parte della classe di laurea LM-78 ed è stato istituito nell'anno accademico 2010/2011 in base alla riforma universitaria intervenuta con la L. 240/2010. Nella complessiva riconfigurazione dell'offerta formativa da parte dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ora Dipartimento di Scienze Umane, il Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione rappresenta una possibile prosecuzione degli studi di orientamento storico-filosofico avviati con il corso di laurea triennale afferente alla Classe L-10 e istituito nello stesso anno accademico, assicurando ai laureati il soddisfacimento dei requisiti per l'accesso all'abilitazione all'insegnamento della storia e della filosofia nelle scuole secondarie superiori sulla base del percorso complessivo della laurea di primo e secondo livello. In data 6 febbraio 2014 si è riunito il Comitato di Consultazione delle parti sociali nominato dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata – istituito ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04 – per la consultazione sulle modifiche all'ordinamento didattico del CdL che il Dipartimento ha attivato per l'a.a. 2014/2015. In tale occasione sono state confermate le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, richieste per le prospettive occupazionali e professionali, e riportate nel quadro A2.a/A2.b della SUA-CdS.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche e della Comunicazione, articolato in un unico curriculum, si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione alle problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etico/giuridiche della comunicazione.

Si riscontra piena coerenza tra questi obiettivi formativi individuati dal CdS e le attività formative programmate che prevedono insegnamenti inclusi nell'ambito delle Istituzioni di Filosofia e, al contempo, una base appropriata di conoscenze nell'ambito della Storia della Filosofia.

Con riferimento alle schede di trasparenza degli A.A. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, si riscontra piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento. In generale, i laureati che hanno seguito tutte le attività formative programmate hanno conseguito i relativi obiettivi formativi.

Non si registrano casi in cui occorra modificare i contenuti delle schede di trasparenza.

Non si riscontrano casi in cui gli obiettivi formativi dell'insegnamento non siano coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impiegati presentano profili scientifici pienamente adeguati agli insegnamenti e agli obiettivi formativi previsti dal CdS. In particolare, tutti i docenti insegnano materie afferenti ai rispettivi settori scientifico-disciplinari. Circa il 80% degli insegnamenti è tenuto da docenti strutturati; per gli insegnamenti per cui non erano disponibili docenti strutturati, nel consiglio di CdS si è proceduto a un'attenta e approfondita analisi dei necessari requisiti scientifici e di competenza per l'attribuzione dei contratti di docenza.

La didattica erogata attraverso le lezioni frontali, le esercitazioni e i laboratori previsti nel percorso didattico è pienamente adeguata in relazione ai risultati di apprendimento attesi per lo studente.

Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. I metodi di verifica adottati nel Corso di Studio consistono in: a) prove scritte con quesiti a risposta libera e/o risoluzione di esercizi; b) prove scritte con quesiti a risposta multipla; c) prove orali; d) redazione di elaborati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione sono analizzati il RAR 2015 e il RAR 2016. Per quanto riguarda il RAR 2015, due sono gli obiettivi da prendere in considerazione.

Il primo obiettivo (sezione A1 - Ingresso, Percorso, Uscita dal Cds) ha come *desideratum* la diminuzione della percentuale degli studenti fuori corso. Poiché i dati ricavabili dal report sulla valutazione della didattica non contenevano indicazioni significative, l'azione correttiva si è concretizzata nella organizzazione di diversi incontri con gli studenti iscritti, al fine di identificare le ragioni del ritardo nel percorso curricolare, nonché di predisporre eventuali rimedi. L'azione correttiva è stata svolta in modo efficace, ma dato che persistono problemi riguardanti il numero degli studenti fuori corso, la medesima azione è stata riproposta nel RAR 2016.

Il secondo obiettivo (sezione A2 - Esperienza dello studente) presenta come *desideratum* l'aumento del numero delle prove scritte d'inglese durante l'anno accademico, al fine di permettere agli studenti di accedere a un numero maggiore di esami orali e ridurre, conseguentemente, i ritardi nell'acquisizione dei relativi CFU. Dato che la gestione degli scritti è affidata ai lettori del Centro Linguistico di Ateneo, l'azione correttiva si è concretizzata nella definizione con il CLA di diverse modalità d'impiego dei lettori al fine di aumentare il numero di prove scritte per a.a. Considerato che allo stato attuale non è aumentato il numero delle prove scritte, lo stesso obiettivo e la medesima azione correttiva sono stati riproposti nel RAR 2016.

Per quanto riguarda il RAR 2016, il gruppo di Riesame ha svolto un'approfondita azione di monitoraggio. Sono stati valutati tutti gli elementi che articolano le schede predisposte dall'Anvur, e i diversi interventi correttivi sul Corso di Studio per gli anni accademici successivi sono ritenuti efficaci. In particolare, le azioni correttive proposte sono coerenti con l'analisi dei dati che si evincono nelle sezioni A1, A2 e A3, e i corrispondenti obiettivi sono stati definiti in modo chiaro, anche grazie all'adozione di indicatori chiari e misurabili.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati che formano il report sulle opinioni degli studenti per l'a.a. 2014/15, estratto dal Nucleo di Valutazione dai questionari di valutazione, forniscono un quadro estremamente positivo. Elaborando i dati disponibili si ricava che il 93% degli studenti interpellati dà una valutazione in trentesimi del CdS nel suo complesso compresa tra 26/30 e 30/30. Una percentuale molto alta degli studenti, compresa tra il 93% e il 97%, si dichiara sufficientemente o molto soddisfatta di ciascun aspetto dell'attività del CdS preso in considerazione nel questionario (soddisfazione e interesse degli insegnamenti, informazioni generali e organizzazione, attività didattiche e interazione col docente).

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Con la migrazione completata nel nuovo portale Unibas la documentazione risulta facilmente reperibile sia sul sito dell'Ateneo sia in quello specifico del Dipartimento. Allo stesso tempo, l'inserimento diretto delle date degli appelli di esame da parte dei singoli docenti nel nuovo programma di gestione ESSE3, così come l'impiego del registro elettronico per la registrazione informatizzata degli esami, hanno semplificato e quindi migliorato procedure essenziali della vita accademica, nonostante alcuni problemi tecnici riscontrati dai docenti e in via di risoluzione. A questo proposito, all'interno del sito del dipartimento Disu, più specificatamente nella sezione "offerta didattica", sarebbe auspicabile la creazione di specifiche sottosezioni dedicate a ogni singolo corso di laurea in cui potrebbero trovare spazio tutte le informazioni riguardanti la didattica e l'organizzazione del corso di laurea sulla base di una strutturazione ancora più "intuitiva" e "user-friendly" di quella impiegata ora. Allo stesso tempo, risulterebbe auspicabile che ogni docente potesse accedere in modo diretto a una propria pagina on line (la cosiddetta "pagina del docente") in modo da poter pubblicare avvisi e immettere materiali didattici utili per i corsi e per l'organizzazione didattica, così da poter gestire in modo autonomo un canale diretto di comunicazione e interazione con gli studenti. Per quanto riguarda poi l'immissione degli esami all'interno del nuovo sistema (ESSE3) si è riscontrato un problema relativo alla visualizzazione di date di esami non inclusi nel piano di studi degli studenti: essi infatti non possono accedere all'elenco di esami generale del dipartimento ma solo ed esclusivamente a quelli contenuti nel proprio piano; ne risulta quindi una difficoltà nel momento in cui, ad esempio, lo studente deve sostenere un esame "fuori piano".

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Formazione primaria

Classe: LM-85 bis

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

PREMESSA

Il nuovo corso di studi, erede del corso di laurea quadriennale disciplinato dal DM 26 maggio 1998, è partito nell'a.a 2011-12. I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Si tratta di un CdS quinquennale a ciclo unico che nell'a.a. 2015/2016 ha attivato il suo quinto anno e quindi non si può ancora fare riferimento a dati sui laureati.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Le funzioni e competenze acquisite dal Laureato (descritte nella SUA- CdS al Quadro A2.a/A2.b) sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali, in quanto il corso di studio è contingentato nel numero dei posti tanto a livello nazionale che regionale. La Basilicata è destinataria annualmente di 120 posti e si stima che circa il 96 % dei laureati trovi occupazione nella scuola, in particolare come insegnanti di sostegno per alunni con disabilità.

Il CdS ha preso il via con la riunione del Comitato d'indirizzo dell'11 maggio 2011, che ha espresso parere favorevole allo schema di ordinamento didattico presentato, costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale, cui hanno partecipato, oltre al coordinatore del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, il delegato del Direttore dell'USR Basilicata, il delegato del Direttore dell'IRRE Basilicata. Le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato rispondono sempre più alle prospettive occupazionali nel sistema di istruzione nazionale, anche in virtù di una forte attenzione alla pratica didattico-educativo attraverso le specifiche attività laboratoriali e di tirocinio, finalizzate ad una più consapevole professionalità docente, e attività formative caratterizzanti finalizzate all'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali, che rappresentano l'ultima frontiera delle istanze di istruzione e di apprendimento personalizzato.

Il Corso di studi, effettua una consolidata e costante attività di consultazione con i principali attori del sistema di istruzione e di formazione (MIUR, Conferenza Presidenti/Coordinatori del Corso di Laurea, Ufficio scolastico regionale, Ambito Territoriale provinciale, Istituzioni scolastiche, Sindacati e Associazioni) per la definizione degli obiettivi formativi.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE

ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Il corso di laurea a ciclo unico in SFP intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti. L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza degli alunni con disabilità, o con difficoltà e disturbi dell'apprendimento, nonché competenza anche nel valorizzare ed integrare positivamente le differenze. La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica degli alunni. Particolare attenzione è riservata alle conoscenze, competenze e abilità relative all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e della lingua inglese, considerato, rispettivamente, il recente impiego di notevoli risorse a favore dell'innovazione digitale nelle scuole all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale nella cd. "Buona Scuola" e che al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2 del QCER.

A conclusione del percorso formativo, il laureato possiede autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento che ne qualificano l'originalità e la libertà come caratteri irrinunciabili del profilo culturale e professionale del docente.

Il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, dovrebbe senz'altro raggiungere gli obiettivi formativi programmati dal CdS.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'AA.AA. 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA CdS SFP.

Non pare necessario modificare i contenuti delle schede di trasparenza, che vengono compilate dai docenti con sempre maggiore cura nella consapevolezza della loro importanza nel processo di verifica come criteri di verifica tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento, che, comunque, sono sempre coerenti con quelli dichiarati nella SUA-CdS per l'intero Corso di Studi.

C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti. La sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si appalesa del tutto insufficiente alle esigenze di un CdS che a regime - cioè nell'a.a. 2015/16 - con l'istituzione del suo V anno di corso ha raggiunto una numerosità di circa 600 studenti. A fronte di questi numeri sono insufficienti gli ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo. Le aule ove si svolgono le attività didattiche istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio

entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante punto di incontro fra teoria e prassi, sono del tutto insufficienti ad accogliere il contingente annuale di 120 studenti; nel corrente anno la difficoltà si è maggiormente aggravata, visto l'aumentare progressivo del numero di studenti. La particolare conformazione delle aule, con posti a schiera fissati al terreno, non consente nelle attività di tirocinio indiretto, la simulazione delle tecniche di insegnamento più moderne fondate sull'utilizzo di spazi non precostituiti. Il solo laboratorio per la pratica didattica sulle nuove tecnologie multimediali si avvale di strumentazione informatica obsoleta. Gli studi sono condivisi da un numero troppo elevato di docenti e non sono adeguatamente arredati e talvolta privi anche di attrezzature informatiche e di apparecchiature telefoniche. In ogni caso, la precaria situazione logistica dovrebbe essere definitivamente risolta dall'imminente attivazione del nuovo campus universitario a Matera, collocato nell'area adiacente all'attuale plesso di Via A. Di Francia, nel quale troveranno posto tutte le attività didattiche e di ricerca del Corso di studio.

Tutti i docenti strutturati impegnati nel CdS sono pienamente adeguati, anche perché la maggior parte di loro è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono pienamente adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

Gli studenti interpellati in sede di elaborazione dell'ultimo Rapporto di Riesame hanno rilevato punti di criticità coincidenti con quelli sopra menzionati, come l'inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature, e riguardanti anche l'assenza di una biblioteca dedicata e la difficoltà di comunicazione con la segreteria didattica, atteso che le attività amministrative del corso si svolgono a distanza perché esse sono collocate a Potenza, escludendosi la sola unità amministrativa che opera nella sede di Via A. Di Francia. In ogni caso, l'organizzazione didattica è percepita come decisamente soddisfacente e adeguata al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche se incontrano difficoltà nel seguire alcuni delle attività didattiche previste: è il caso dei laboratori di informatica non adeguati a contenere la totalità degli studenti. Inoltre, preferirebbero che i laboratori disciplinari non siano una ripetizione degli insegnamenti bensì un'applicazione alquanto concreta di quest'ultimi. In seguito ai cambiamenti in atto nel sistema scolastico con l'entrata in vigore della legge n°107/15, gli studenti chiedono la possibilità di attivare servizi di orientamento in uscita, sia per quanto riguarda pertinenti e maggiori indicazioni sul futuro professionale dopo la laurea abilitante, sia per quanto concerne il corso abilitante all'insegnamento del sostegno.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Tutta l'attività di verifica e di valutazione è da ritenersi senz'altro valida in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna delle attività formative, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc., è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i CFU attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento può avvenire tanto in forma scritta che orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti ed eventuali prove in itinere. Ogni insegnamento prevede una valutazione per esame con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie

relative all'attività di laboratorio ad essi connessi. Il tirocinio prevede una valutazione per giudizio per ogni anno di corso, a seguito di alcune relazioni e di materiali documentativi che verranno sottoposti al tutor di riferimento. Si dovrà prestare particolare attenzione alle modalità di accertamento della conoscenza della lingua inglese al termine del V anno di corso, atteso che al Laureato viene certificata una competenza nella lingua inglese di livello B2 del QCER,

E - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Riesame sembra aver ben evidenziato i principali problemi del CdS e le azioni correttive individuate appaiono coerenti.

Si segnala comunque che una buona parte delle azioni correttive proposte nei due RAR possono essere solo proposte del CdS, ma la loro soluzione è di pertinenza dell'Ateneo.

F - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati aggregati delle opinioni degli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria per l'a.a. 2014-2015 rivelano studenti decisamente soddisfatti degli studi intrapresi, dell'organizzazione del corso, dei docenti e dei contenuti culturali dei singoli insegnamenti, considerati originali, non ripetitivi tra loro e del tutto rispondenti alle loro aspettative. Si registrano, però, una rilevante difficoltà nel reperire i docenti fuori dall'orario di lezione, con ogni probabilità dovuta al fatto che la maggior parte degli insegnamenti sono ancora in affidamento o a contratto, anche se i recenti bandi di reclutamento hanno tenuto nella dovuta considerazione i SSD del corso di studi, nel tentativo di dare una maggiore stabilità al suo corpo docente. In conclusione, la valutazione da parte degli studenti è quasi ottimale. La sensazione è, comunque, che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una necessaria tappa verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa. Sarebbe, pertanto, auspicabile che i dati emersi dai predetti questionari possano essere oggetto di pubblico confronto fra corpo docente e studenti come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico.

G - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La documentazione non risulta facilmente reperibile o disponibile sul Sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University; i problemi sono stati in parte risolti dalla migrazione dell'intero sito di Ateneo e quindi delle Strutture. Continua ad essere auspicabile una strutturazione più "intuitiva" e *user-friendly* dei siti menzionati, nonché un loro più costante e immediato aggiornamento. In particolare si segnala un ritardo nella pubblicazione *on line* dei programmi d'esame. Ciò comporta notevoli disagi agli studenti, sia nella scelta degli insegnamenti da inserire nel piano di studi, sia nel tempestivo reperimento dei testi consigliati dai docenti. Ancora maggiori sono le difficoltà, al riguardo, degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare. Sono in corso di attivazione modalità di rilevazione dei dati che, attraverso un efficiente ed efficace flusso informativo, consentano al corso di studio di effettuare un adeguato monitoraggio del processo formativo, al fine di meglio evidenziare i punti di forza, le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e realizzato, coinvolgendo docenti, personale TA e studenti, anche attraverso appositi corsi di formazione.